



JRC SCIENCE FOR POLICY REPORT

RIO - relazione per paese 2017 Italia

*Osservatorio sulla Ricerca
e l'Innovazione Serie dei
Rapporti Paese*

Nascia, L., Pianta, M, La Placa, G.

2018



Sintesi

Sfide nell'elaborazione delle politiche in materia di ricerca e innovazione (R&I) in Italia

- Basso livello di attività di ricerca e innovazione da parte delle imprese e condizioni generali sfavorevoli

Le attività di R&I delle imprese continuano a essere scarse, lontane dalla media dell'UE. L'economia italiana è caratterizzata da una schiacciante maggioranza di piccole e micro imprese attive in settori a bassa intensità di R&S. Le condizioni di prestito restrittive e un mercato del venture capital di limitate dimensioni rendono altresì difficoltose le attività di innovazione, in particolare per le piccole imprese innovative di nuova costituzione.

- Finanziamenti pubblici destinati a ricerca e innovazione

Mantenere le attività di ricerca del sistema pubblico e delle università italiane è una sfida difficoltosa, in particolare dopo i tagli di bilancio che hanno interessato la spesa per la ricerca e lo sviluppo e il personale universitario; attualmente le opportunità di lavoro per i ricercatori nel settore pubblico sono scarse e il numero di ricercatori e di laureati italiani che emigrano è in aumento.

- Governance e gestione del sistema e delle politiche di R&I

Il sistema italiano di R&I è stato caratterizzato da una serie di problematiche che incidono sulla gestione delle politiche in materia: frammentazione delle strategie — con numerose iniziative a livello sia nazionale che regionale —, ritardi nell'attuazione delle misure e instabilità per quanto riguarda la disponibilità e le dotazioni di bilancio. E' incrementata la quota di finanziamento pubblico allocata a università ed enti pubblici di ricerca sulla base della valutazione delle performance.

- Affrontare le disuguaglianze territoriali

Da molto tempo l'Italia è segnata da profonde disparità tra il nord e il sud per quanto riguarda le strutture economiche, le attività tecnologiche, il reddito, la disoccupazione, la partecipazione femminile, ecc. Le conseguenze della recessione sono state più marcate al sud e varie politiche — tra cui l'assegnazione di fondi universitari — hanno comportato una riduzione delle risorse disponibili per il meridione.

Strategie di specializzazione intelligente

Nel 2015 MISE e MIUR hanno convalidato la Strategia nazionale di specializzazione intelligente 2015-2020, approvata nell'aprile 2016 dalla Commissione europea. La strategia ha individuato cinque aree tematiche nazionali e dodici aree tematiche di specializzazione regionali attorno a cui è stato organizzato il PNR 2015-2020.

Nel 2016 l'Agenzia per la coesione territoriale, incaricata del controllo della RIS3, ha pubblicato il documento strategico nazionale sulla strategia di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente (RIS3) nel quale sono delineati gli sforzi di integrazione delle misure politiche e dei programmi di ricerca e innovazione. L'Agenzia ha lavorato sull'armonizzazione degli indicatori regionali di monitoraggio.

Nel 2016 ogni regione ha pubblicato una strategia regionale comprensiva di un sistema di monitoraggio e all'interno della quale hanno solitamente trovato spazio anche altre politiche dell'innovazione, quali la legge sulle *start-up* e gli strumenti di finanziamento innovativi. Gli strumenti politici disponibili per l'attuazione della strategia nazionale sono illustrati nel documento strategico nazionale e sono integrati con le attuali misure di R&I.

Le aree della RIS3 sono state incluse nei PON (Piani Operativi Nazionali) e nei Piani Operativi Regionali (POR) per l'utilizzo dei fondi strutturali europei.

I sistemi di ricerca locali, comprese le università e gli enti pubblici di ricerca, sono considerati tra i principali portatori di interessi della RIS3 e in alcuni casi sono inclusi negli organi di governance. I partenariati pubblico-privato sono ampiamente incoraggiati dal quadro nazionale della RIS3 in quanto la loro scarsa diffusione è considerata un fattore di criticità del sistema di R&I italiano, come evidenziato nell'analisi SWOT del documento strategico.

Intorno alla strategia di specializzazione intelligente ha preso forma un importante sforzo sul piano politico; tuttavia, la sua attuazione è ancora in una fase iniziale, sia a livello nazionale che regionale, e al momento non è ancora disponibile un'adeguata valutazione del suo funzionamento e del suo impatto.

JRC Mission

As the science and knowledge service of the European Commission, the Joint Research Centre's mission is to support EU policies with independent evidence throughout the whole policy cycle.



EU Science Hub

ec.europa.eu/jrc



@EU_ScienceHub



EU Science Hub - Joint Research Centre



Joint Research Centre



EU Science Hub



Publications Office